



PIRRHO Re de gl'Epiroti, vinse i Romani spauentati da gl'Elephanti che mai piu haueuano visti, pure lui restò ferito. Rimandò à Roma 200. prigioni, senza alcuno pretio: ma per liberalità. Venendo à Siracusa, si sottomesse molte altre città, & si fece Re de la Sicilia, come era di Epiro. A i suoi figliuoli Heleno, & Alessandro, l'Italia & la Sicilia ordinò in parti del Regno. Apresso fece co i Cartaginesi molte prospere guerre. Partendosi finalmente di Sicilia, si scriue che e disse: *O qual gioco lascio io per questa isola à i Cartaginesi & Romani!* Sendo stato vinto da i Peni con guerra nauale, domandò soccorso ad Antigono, del quale habbiamo detto sopra, & non l'hauendo ottenuto, presto lo vinse & discacciò, & prese Macedonia, l'anno del mondo 3676. & innanzi à Christo 286. Andaua ripensando come potessi fare à pigliare il regno della Grecia, & dell'Asia: ne haueua piu diletto dell'acquisto de Regni, che del combattere. Sendo da gli Spartani stato vinto, massime dalle femine, non tanto per forza, quanto con vergogna, bisognò che voltassi le spalle. Perdette qui Ptolomeo suo figliuolo. Discacciato da costoro, seneua à la volta d'Argo, doue combattendo contrò ad Antigono, scaramucciando virilmente intra gli nimici piu spessi, con vn sasso gittato da la muraglia, fù ucciso. Iustino lib. 17. 18. 23. & 25. & Plut. in Pir. Oros. lib. 4. cap. 1. 2. & 3.

ALESSANDRO figliuolo di Pirrho, desiderando vendicarsi della morte del padre, saccheggiò i cōfini & paese della Macedonia: & Antigono abbandonato da i suoi soldati che passorno con Alessandro, con l'esercito, perdette anche il Regno. Iustino lib. 26.